

# ZAKRADIO.NET

## Cuore d'oro - Zak Radio .Net

Cuore d'oro il suo nome è Valerio Catoia, ha 17 anni ed è di Latina, sulla sua carta di identità andrebbe scritto, alla voce segni particolari CUORE D'ORO.

Valerio è un ragazzo come tanti altri, pratica il nuoto da quando aveva 3 anni, ed oggi fa attività sportiva con la polisportiva Hyperion federata FISDIR (Federazione Italiana sport paralimpici degli intellettivo relazionale), si perché Valerio è affetto dalla sindrome di down, ma questo non gli ha impedito di lanciarsi in acqua (mentre era in spiaggia a Sabaudia con i genitori) con il padre, perché due bambine si erano allontanate troppo e non riuscivano più a tornare a riva.

Padre e figlio alla fine hanno salvato una bambina ciascuno, e Valerio ha eseguito perfettamente tutte le pratiche di salvataggio imparate in piscina.

fonte ilmattino.it

Condividi su WhatsApp Filippo Messina luglio 18th, 2017

GARDOLO

Terzo posto ai campionati italiani di nuoto

# Medaglia per Rebecchi

Ancora un successo, ancora una piccola, grande impresa. Sembra non conoscere la parola «fine» la favola di Matteo Rebecchi, atleta che si allena a Gardolo e che ai Campionati italiani assoluti agonistici fiscid di nuoto in vasca lunga ha centrato il terzo posto, con conseguente medaglia di bronzo. Dal 28 giugno all'1 luglio sono stati ben 230 gli atleti (55 squadre complessivamente) a darsi battaglia in quel di Poggibonsi, in provincia di Siena. I 200 metri a Farfalla gli hanno consentito di salire sul podio, ed inoltre nella finale dei 100 metri della stessa tecnica si è piazzato sesto e decimo in classifica generale nei 50 a dorso. Una vera e propria soddisfazione continua per un ragazzo che ha saputo spingersi oltre le difficoltà che la sindrome di down porta con sé, conquistando un totale di 13 medaglie negli ultimi tre anni (3 ori, 5 argenti e 5 bronzi) nelle otto edizioni dei Campionati italiani a cui ha partecipato. Un palmares da fare invidia a molti, conquistato con allenamento costante, dedizione e passione per il proprio sport. «Non ho nemici, il mio unico avversario è il cronometro» aveva raccontato poco tempo fa Matteo in un'altra intervista. Nel 2017 infatti si è portato a casa anche la medaglia d'argento nei 100 misti ai Campio-



Matteo Rebecchi

nati Italiani invernali in categoria Senior, nonostante fosse la prima volta che partecipava a questo tipo di competizione. Ed il suo amico ed allenatore Marco Decarli, responsabile del settore agonistico della disabilità, non può che dirsi decisamente soddisfatto per i risultati ottenuti da Matteo: «Cos'altro possiamo dire di questo ragazzo? Impossibile non fargli i complimenti, si allena con dedizione incredibile ed il confronto con se stesso e con gli altri si sta rivelando fondamen-

tale per permettergli di raggiungere un livello natatorio davvero elevato».

Il «Progetto Squali» della Buonconsiglio Nuoto, fortemente voluto dal presidente Alessandro Leonardi e gestito dalla responsabile Chiara Poda con la collaborazione di Filippo Colomba (entrambi istruttori della Federazione Italiana Disabilità Intellettiva Relazionale e della Federazione Italiana Nuoto Paraolimpico), si pone infatti proprio l'obiettivo di favorire il benessere delle persone con disabilità attraverso l'attività sportiva. Un fine tanto nobile quanto importante, che trova nelle parole di Matteo una fantastica conferma. Come spiega coach Decarli infatti, si comincia ad usare il cronometro quando l'atleta raggiunge un elevato grado autonomia psico-fisica. La situazione attuale di Matteo è infatti quella di un normalissimo atleta, che per la propria passione è disposto a fare sacrifici importanti e mettersi costantemente in gioco. Anzi, forse Matteo rappresenta anche un qualcosa in più, ovvero la prova lampante che non esistono ostacoli sulla propria strada quando si vuole raggiungere un obiettivo ad ogni costo. Chissà dunque che lo «squalo trentino» non possa presto azzannare altri importanti traguardi. N. M.

